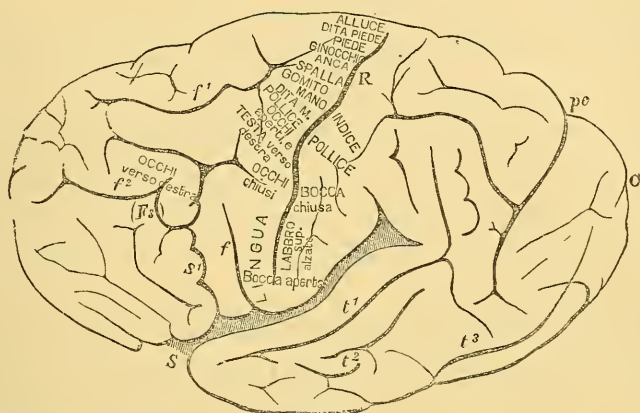


zona, la cui eccitazione sperimentale elettrica, meccanica, ovvero spontanea dovuta ad agenti patologici, determina movimenti parziali, e la cui lesione distruttiva determina paralisi in tutto il lato opposto del corpo o in una sua parte. All'infuori di questa zona, nella quale sarebbero rappresentati in altrettanti punti abbastanza differenziati e distinti i movimenti del corpo, del tronco, degli arti e dei loro segmenti singoli,



Localizzazione dei centri motorii (differenziati) sull'emisfero cerebrale sinistro dell'Orang-utan, secondo Horsley e Beever.

SS', scissura del Silvio e sua branca anteriore. - *f*, solco frontale ascendente. - *R*, scissura del Rolando. - *C*, scissura calcarina. - *pe*, scissura parietale esterna. - *f*¹, solco frontale superiore. - *f*², solco frontale medio. - (*F*³), piede della terza circonvol. frontale (secondo HERVÉ molto piccolo negli antropoidi). - *t*¹, *t*², *t*³, solchi temporo-sfenoidali.

ogni eccitazione ed ogni distruzione resta senza effetti motori; e ciò vuol dire che al di fuori della zona corticomotrice esistono molte zone mute, le quali presiedono ad altre funzioni che non sono quelle di movimento (cioè alla sensibilità generale, alle sensibilità specifiche, forse all'emotività, e, secondo Flechsig, alla associazione fra i diversi centri).

La corticalità motrice nell'uomo comprende il solco di Rolando, le due circonvoluzioni ascendenti o centrali, e il lo-